

# Un «giallo» sulla morte di Cartesio

Il romanzo di Piero Grima

di GIUSEPPE PASCALI

**Q**uale è stata la causa della morte di Cartesio? O meglio... «chi» ne è stato la causa? Fu una polmonite ad essergli fatale, come tramanda la storia, o qualcuno ha architettato a tavolino la fine del grande filosofo e matematico francese? Tra puntuale ricostruzione storica e accattivante fiction Piero Grima, medico con pari amore per le lettere, torna a deliziare i lettori con un nuovo giallo, «Inverno a

Stoccolma. Gli ultimi giorni di Cartesio», edito da Besa in cui l'autore questa volta indaga sull'ipotesi molto verosimile che Car-

pagnia del suo dotto valletto Henry Schulter, giunse nella luterana Stoccolma con il compito di dissertare con la colta giovane regina su alcuni dogmi cruciali della religione cattoli-

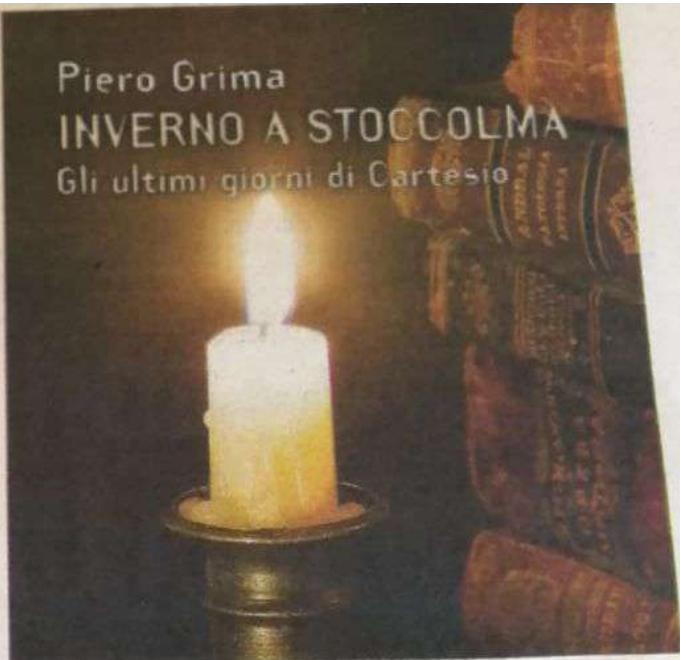
## STORIA E SUSPENSE

Il medico-scrittore firma un romanzo sul filosofo francese

tesio sia stato avvelenato da un complotto ben orchestrato dai suoi numerosi nemici.

Nel 1649 Cartesio fu invitato dalla regina Cristina di Svezia a far parte del suo circolo culturale che aveva l'ambizione di fare della capitale svedese «l'Atene del Nord». Nel delicato periodo delle contestazioni religiose da parte di predicatori integralisti che auspicavano un ritorno alle origini e a una religione pura, Cartesio, in com-

ca. Primo fra tutti quello del «libero arbitrio». Il suo modo controverso di affrontare tematiche così delicate lo rese invisibile a molti chierici e monaci cattolici che ruotavano intorno alla regina con l'intento di indurla all'abiura del luteranesimo in favore della religione cattolica. Durante la sua permanenza nella freddissima città scandinava, Cartesio, secondo i medici che lo visitarono, fu colpito da una fatale polmonite. «Inver-



**ROMANZO**  
In alto, la copertina del libro; a sinistra, il medico e scrittore Piero Grima

in cui l'autore indaga sulla morte del pittore urbinato nel 1520, un'affascinante inchiesta storica attraverso oscure trame e segreti a lungo nascosti. Nei primi giorni di giugno sarà poi in libreria «L'ultima sinfonia», terzo volume della collana, un'indagine sulla misteriosa morte di Ciajkovskij.

L'obiettivo di Grima è quello di corredare la narrazione storica reale con dettagli e particolari verosimili che la rendano al lettore più gradevole ed accettabile. Medico di professione, spesso influenzato dal vissuto di chi si accosta ogni giorno ad una umanità sofferente, Grima proietta queste forti sensazioni nei personaggi dei suoi libri. Con uno stile di scrittura raffinata e una tecnica narrativa che trae ispirazione dai grandi classici del giallo a cui si ispira, Grima riesce a catturare l'attenzione e il gusto del lettore, e nello stesso tempo, a suscitare curiosità e desiderio di ricerca storica. Tutto questo rende i suoi libri adatti sia ad un pubblico di lettori forti che di neofiti a questo genere letterario.

no a Stoccolma» è il secondo romanzo della collana Nadir nella quale l'autore affronta, non senza difficoltà, l'impegnativo compito di fornire alla storia di alcuni illustri personaggi (Machiavelli, Pico della Mirandola, Angelo Poliziano, Leone X, Dante Alighieri ed altri) un aspetto più accattivante pur rispettando il nucleo rigorosamente storico della vicenda. A precedere questo lavoro è stato «Raffaello, veleni e cardinali»,